



CITTA' DI ATRIPALDA

PROVINCIA DI AVELLINO

ESTRATTO DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N. 4 del 01-03-2018

OGGETTO

PROTOCOLLO DI INTESA PER IL MIGLIORAMENTO DEL SISTEMA DI ACCOGLIENZA DEI RICHIEDENTI LA PROTEZIONE INTERNAZIONALE. DETERMINAZIONI

L'anno duemiladiciotto il giorno uno del mese di marzo alle ore 20:00 nella Residenza Comunale, previo espletamento delle formalità prescritte dalla legge e dallo Statuto Comunale, si è riunito il Consiglio Comunale.

Presiede la seduta: Ing. Giuseppe Spagnuolo in qualità di Presidente.

Partecipa all'adunanza, nell'esercizio delle sue funzioni, il Segretario Generale Dott. Beniamino Iorio.

Intervengono:

Nazzaro Anna	P	De Vinco Giuliana	P
Moschella Vincenzo	A	Del Mauro Massimiliano	P
Palladino Nunzia	P	Antonacci Salvatore	P
Urciuoli Stefania	P	Spagnuolo Paolo	A
De Venezia Anna	P	Mazzariello Francesco	A
Musto Mirko	P	Landi Domenico	A
Pesca Costantino	P	Picariello Maria	A
Gambale Antonella	P	Scioscia Fabiola	A

Il Sindaco, riconosciuta valida l'adunanza, dichiara aperta la seduta e la discussione sull'oggetto all'ordine del giorno.

Sulla proposta di deliberazione di cui all'oggetto ai sensi dell'art. 49, 1° comma, del D.Lgs. 267/00, come modificato dalle legge 213/12, hanno espresso i relativi pareri i responsabili dei Settori interessati come riportati in calce.

Illustra la proposta l'Assessore Palladino.

ASSESSORE PALLADINO: A dicembre dello scorso anno, il Comune di Atripalda è stato invitato dal nuovo Prefetto ad aderire a questo protocollo d'intesa che il Ministero dell'Interno ha proposto a tutti i Comuni della Regione Campania al fine di realizzare un sistema vero di integrazione dei nostri ospiti; un sistema che eviti lo sfruttamento, la perdita di dignità da parte di questi ospiti e favorisca appunto un'integrazione reale e piena. Con la deliberazione in discussione si propone di prendere atto del protocollo d'intesa firmato a Napoli a dicembre, e di demandare al Sindaco e alla Giunta la progettazione dello SPRAR. Nell'ambito del sistema di accoglienza i CAS sono i centri di accoglienza temporanea; ad Atripalda abbiamo n. 2 CAS che ospitano circa 40 ragazzi di varia nazionalità che hanno un'età che va dai 18 al massimo ai 27 anni. Riteniamo che un percorso di integrazione non possa prescindere da un impegno del Comune e delle associazioni presenti sul territorio che già hanno dato prova di essere disponibili quando è stata realizzata la Festa dei Popoli nello scorso dicembre.

Al momento gli ospiti non svolgono alcun lavoro, talvolta sono impiegati occasionalmente in agricoltura ma alcuni non vogliono imparare la lingua escludendo quindi a priori la possibilità di integrarsi. Di conseguenza, è necessario andare verso un sistema diverso di accoglienza e di integrazione, che è appunto il sistema di protezione per i richiedenti asilo e rifugiati detto SPRAR. Nell'ambito dello SPRAR, l'Ente Locale con il prezioso aiuto delle associazioni del terzo settore, garantisce interventi di accoglienza integrata che superano la sola distribuzione di vitto e alloggio, come succede adesso, e prevedono, in modo complementare anche misure di informazione, accompagnamento, assistenza e orientamento attraverso anche la costruzione di percorsi individuali di inserimento socio economico di questi ragazzi.

Attraverso l'adesione a questo protocollo d'intesa si aprono finestre di progettazione mensili per presentare un progetto di integrazione. Partiremo con una manifestazione d'interesse nei confronti di associazioni, soggetti terzi che appunto ci possano aiutare a progettare questa rete. Nel momento in cui viene presentato il progetto, si può chiedere alla Prefettura di Avellino di non implementare più CAS sul territorio. Lo SPRAR va dunque nella direzione del superamento di questi centri di accoglienza temporanei.

Il protocollo di intesa prevede, poi, una clausola di salvaguardia, secondo cui se il Comune decide di aprire ed istituire uno SPRAR il numero degli ospiti presenti sul territorio non può superare una determinata soglia che per il Comune di Atripalda si attesta intorno alle 35 unità.

Il Comune attraverso l'istituzione e la realizzazione dello SPRAR ha una responsabilità diretta, quindi, anche nel senso della sicurezza sia dei nostri ospiti ma anche quella dei cittadini, per cui mentre adesso loro sono ospiti in questi centri e vengono comunque gestiti da società cooperative, con l'adesione al SPRAR il Comune avrà una responsabilità diretta di questi ragazzi e tramite la gestione triennale delle associazioni del terzo settore specializzate si auspica che si possa arrivare ad una migliore integrazione.

SINDACO-PRESIDENTE: Ringrazio l'Assessore Palladino che in maniera esaustiva ha esplicitato quelli che sono i contenuti di questo protocollo di intesa e poi le attività che si dovranno svolgere da qui in avanti e le motivazioni per le quali vogliamo cambiare le modalità con cui finora ci si è approcciati alla questione dell'accoglienza e dell'integrazione dei richiedenti della protezione internazionale.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Premesso che:

- il Ministero dell'Interno, in accordo con ANCI, ha elaborato un Piano di distribuzione sull'intero territorio nazionale, dei richiedenti asilo basato su criteri di proporzionalità e sostenibilità attraverso la definizione di un numero di presenze rapportato alla popolazione residente nel Comune, al fine di razionalizzare il sistema di accoglienza dei migranti superando le criticità collegate alle grandi aggregazioni;
- il predetto Piano mira al definitivo superamento dell'accoglienza straordinaria in favore della accoglienza integrata e inclusiva gestita dalla rete SPRAR, rendendo gli Enti locali protagonisti delle scelte di programmazione del proprio territorio;
- allo scopo di superare un approccio di tipo emergenziale e ricondurre l'accoglienza ad una fase ordinaria, è necessario favorire la crescita di tale modello attivando un percorso condiviso;

Considerato che il modello di *governance* indicato prevede anche una “*clausola di salvaguardia*” che fissa limiti ben precisi all'attivazione di ulteriori forme di accoglienza per i Comuni che aderiscono o intendono aderire formalmente al sistema delineato nella misura in cui il numero dei posti assicurati soddisfa la quota assegnata a ciascun Ente locale dal Piano nazionale;

Preso atto che con il D.L. n. 91 datato 20.6.2017, convertito in L. 3/8/2017 n. 123, è stato previsto un sostegno economico dello Stato agli oneri a carico dei Comuni per i servizi e le attività funzionali all'accoglienza e all'integrazione dei migranti con un contributo di importo superiore per le progettualità aderenti alla rete SPRAR e con la possibilità di assunzioni flessibili in deroga al tetto di spesa;

Considerato che la Prefettura di Napoli, quale coordinatrice di tutte le Prefetture della Campania in materia di immigrazione, ha sottoscritto un accordo finalizzato alla sottoscrizione di un protocollo con l'ANCI, Città metropolitana di Napoli e Parco Archeologico di Pompei e Reggia di Caserta, diretto al miglioramento del sistema di accoglienza dei richiedenti la protezione Internazionale formalizzato a mezzo protocollo di intesa.

Visto ed esaminato il predetto Protocollo composto da n. 6 articoli, allegato alla presente e sottoscritto dal Sindaco in data 18/12/2017;

Ritenuto opportuno di dovervi aderire in quanto l'adesione esclude il Comune dai bandi delle Prefetture della regione aventi ad oggetto l'accoglienza dei richiedenti protezione internazionale, consente di poter usufruire della cosiddetta “*clausola di salvaguardia*” e pone le basi per un reale sistema di integrazione;

Acquisito, in via preliminare, il prescritto parere tecnico, e dato atto che il presente atto non necessita del parere di regolarità contabile in quanto non comporta riflessi diretti od indiretti sulla situazione economico-finanziaria dell'ente, ai sensi dell'art. 49, comma 1, del D. Lgs. 18 agosto 2000 n. 267;

Visto il D.Lgs. 267/2000;

Con votazione unanime;

DELIBERA

Per i motivi in premessa specificati e che qui si intendono integralmente riportati e trascritti:

1. **Di Aderire** al protocollo di intesa sottoscritto tra la Prefettura di Napoli, l'ANCI, Città metropolitana di Napoli e Parco Archeologico di Pompei, Reggia di Caserta e i Sindaci delle Province Campane che si allega per farne parte integrante e sostanziale del presente atto.
2. **Di Demandare** al Sindaco ed alla Giunta Comunale i necessari adempimenti per l'adesione al Sistema SPRAR;

LO STESSO CONSIGLIO

Con votazione unanime;

DELIBERA

Di dare alla presente immediata esecuzione ai sensi dell'art.134-4° comma TUEL

Letto, approvato e sottoscritto

Il Presidente
F.to Ing. Giuseppe Spagnuolo

Il Segretario Generale
F.to Dott. Beniamino Iorio

Certificato di Pubblicazione

Certificasi dal sottoscritto Segretario che, giusta relazione dell'Istruttore addetto alle pubblicazioni, copia della presente deliberazione viene affissa all'Albo Pretorio, ai sensi dell'art.124, comma 1, del D.lgs n.267 del 18/08/2000, per la prescritta pubblicazione di 15 giorni consecutivi dal 29-03-2018

Dal Municipio, li 29-03-2018

Il Segretario Generale
F.to Dott. Beniamino Iorio

ESECUTIVITA'

Il sottoscritto Segretario, visti gli atti di ufficio;

ATTESTA

Che la presente deliberazione è divenuta esecutiva il 01-03-2018

Per espressa dichiarazione di immediata esecutività (art. 134 c. 4 D.lgs n. 267/2000).

Dal Municipio, li 29-03-2018

Il Segretario Generale
F.to Dott. Beniamino Iorio

VISTO DI Regolarità tecnica

Il Responsabile del Settore
F.to Dott.ssa Italia Katia Bocchino

Per copia conforme al suo originale.

Dal Municipio, li 29-03-2018

Il Segretario Generale
Dott. Beniamino Iorio



**PROTOCOLLO D'INTESA
TRA
LA PREFETTURA DI NAPOLI
L'ANCI CAMPANIA
IL SINDACO DI NAPOLI, ANCHE NELLA QUALITÀ DI CITTÀ METROPOLITANA DI
NAPOLI
IL SINDACO DI AVELLINO
IL SINDACO DI BENEVENTO
IL SINDACO DI CASERTA
IL SINDACO DI SALERNO
LE DIREZIONI DEL PARCO ARCHEOLOGICO DI POMPEI
E DELLA REGGIA DI CASERTA
PER IL MIGLIORAMENTO DEL SISTEMA DI ACCOGLIENZA DEI RICHIEDENTI
LA PROTEZIONE INTERNAZIONALE**

PREMESSO che:

- al fine di razionalizzare il sistema di accoglienza dei migranti, superando le criticità collegate alle grandi aggregazioni, il Ministero dell'Interno ha elaborato, in accordo con l'ANCI, un piano di distribuzione sull'intero territorio nazionale dei richiedenti asilo basato su criteri di proporzionalità e sostenibilità, attraverso la definizione di un numero di presenze rapportato alla popolazione residente nel Comune;
- il predetto Piano mira al definitivo superamento dell'accoglienza straordinaria in favore della accoglienza integrata e inclusiva gestita dalla rete SPRAR, rendendo gli Enti locali protagonisti delle scelte di programmazione del proprio territorio;
- la distribuzione equilibrata e sostenibile dei migranti richiedenti asilo sui territori, facilitando anche un concreto percorso di integrazione dei medesimi nelle collettività locali,

- consente di incrementare i livelli di sicurezza, attenuando il rischio di conflittualità, a vantaggio della percezione di sicurezza dei cittadini e della coesione sociale;
- ad oggi, dei 550 Comuni campani, solo 79 hanno presentato progetti di accoglienza alla rete SPRAR;
 - pertanto, allo scopo di superare un approccio di tipo emergenziale e ricondurre l'accoglienza ad una fase ordinaria, è necessario favorire la crescita di tale modello, attivando un percorso condiviso;
 - il modello di *governance* indicato prevede anche una "*clausola di salvaguardia*" che fissa limiti ben precisi all'attivazione di ulteriori forme di accoglienza per i Comuni che aderiscono o intendono aderire formalmente al sistema delineato, nella misura in cui il numero dei posti assicurati soddisfi la quota assegnata a ciascun Ente locale dal Piano nazionale;
 - con il decreto legge 20 giugno 2017, n.91, è stato previsto un sostegno economico dello Stato agli oneri a carico dei Comuni per i servizi e le attività funzionali all'accoglienza e all'integrazione dei migranti, con un contributo di importo superiore per le progettualità aderenti alla rete SPRAR e con la possibilità di assunzioni flessibili in deroga al tetto di spesa;
 - il sistema indicato può rappresentare anche un'occasione di sviluppo dei territori, in quanto crea nuovi posti di lavoro, rivitalizzando, al contempo, tutti quei centri, soprattutto dell'entroterra, a lungo interessati da spopolamento;
 - le Prefetture della regione hanno avviato con i Sindaci dei Comuni non ancora interessati dalla presenza di strutture di prima o seconda accoglienza un percorso di condivisione in materia di accoglienza di cittadini extracomunitari richiedenti protezione internazionale al fine di sensibilizzare le comunità sulle ricadute positive del sistema;
 - l'equilibrata applicazione del Piano nazionale comporta l'esigenza di rafforzare la collaborazione tra i vari livelli di governo;
 - occorre implementare l'attività di coinvolgimento e sensibilizzazione delle Amministrazioni locali, assicurando un'azione di supporto finalizzata al miglioramento dell'erogazione dei servizi in materia di accoglienza in presenza di piccole realtà, spesso prive delle risorse necessarie a governare i processi di accoglienza e di integrazione;
 - il contesto territoriale, sia a livello regionale che provinciale, è caratterizzato, da un lato, dalla invasiva presenza di consorterie criminali in grado di influenzare le dinamiche economiche del territorio stesso, impedendone l'effettivo sviluppo, e, dall'altro, da livelli di povertà e da elevati tassi di disoccupazione, soprattutto giovanile;

- dette criticità, rese ancora più evidenti dai persistenti effetti negativi della congiuntura economico-finanziaria, ed il flusso migratorio in atto rendono necessario garantire, prioritariamente, l'attivazione di percorsi virtuosi in grado di arginare tentativi di infiltrazione da parte della criminalità organizzata nei circuiti economici legati alla gestione dei centri ospitanti i richiedenti asilo;
- la legge 13 aprile 2017, n.46, prevede la partecipazione dei richiedenti protezione internazionale ad attività di utilità sociale in favore delle collettività locali, su base volontaria, attraverso la stipula di appositi protocolli di intesa, che tengano anche conto delle peculiarità del territorio regionale;
- il contesto territoriale della regione Campania è caratterizzato da numerosi siti archeologici e monumentali, tra i quali il Parco archeologico di Pompei e la Reggia di Caserta, per la cui tutela, manutenzione e preservazione, le Direzioni del Parco Archeologico di Pompei e della Reggia di Caserta intendono avviare progetti sperimentali rivolti ai cittadini stranieri richiedenti asilo che, in base ad un'adesione volontaria e gratuita, potranno svolgere attività di utilità sociale presso i predetti siti archeologici e monumentali, favorendo migliori condizioni di integrazione sociale;

Tutto ciò premesso:

IN ACCORDO TRA

il Prefetto di Napoli, in quanto coordinatore dei Prefetti della Campania in materia di immigrazione, l'ANCI Campania, il Sindaco di Napoli, anche nella qualità di Sindaco della Città Metropolitana di Napoli, i Sindaci di Avellino, Benevento, Caserta e Salerno, i Direttori generali del Parco Archeologico di Pompei e della Reggia di Caserta

si conviene e si stipula quanto segue:

Articolo 1

1. escludere dai bandi delle Prefetture della regione, aventi ad oggetto l'accoglienza dei richiedenti protezione internazionale, i Comuni aderenti al presente protocollo che abbiano almeno raggiunto la copertura del 50% dei posti previsti in base al Piano Ministero dell'Interno-ANCI;
2. dare attuazione, laddove espressamente richiesto dall'Ente locale, alla cosiddetta "*clausola di salvaguardia*" in premessa indicata;
3. assicurare - attraverso gli Uffici della Prefettura preposti - il sostegno occorrente ai Comuni interessati, anche con il supporto delle locali Forze dell'Ordine, per prevenire e/o risolvere eventuali problematiche insorte nei territori e nei centri dedicati all'accoglienza;

4. effettuare verifiche antimafia sugli enti gestori e sui fornitori di beni e servizi e monitorare costantemente i servizi oggetto di affidamento, affinché rispondano ai previsti standard di qualità;
5. monitorare costantemente con i Sindaci, in sede di Comitato provinciale per l'ordine e la sicurezza pubblica, il mantenimento delle condizioni di sicurezza e vivibilità dei centri urbani, al fine di continuare ad assicurare i migliori livelli di convivenza;
6. la Prefettura di Napoli, d'intesa con ANCI Campania, predisporrà un progetto pilota a valere sul Fondo Asilo, Migrazione ed Integrazione (FAMI), rafforzando il Tavolo Tecnico già istituito con il Comune di Napoli, per la costituzione di una *task force* di supporto agli Enti Locali nella predisposizione dei bandi per l'adesione alla rete SPRAR e per la gestione delle problematiche sociali e amministrative connesse alla presenza di richiedenti asilo sul territorio comunale nonché nella promozione di attività e iniziative culturali finalizzate a favorire momenti di incontro e scambio con i richiedenti protezione internazionale ed attività formative e informative sui temi dell'accoglienza e dell'inter-cultura; inoltre, si impegna ad implementare il Tavolo di coordinamento regionale per governare razionalmente il sistema dell'accoglienza, coordinando l'azione con tutti i livelli istituzionali preposti, anche al fine di assicurare un impatto sociale sostenibile per il territorio.

Articolo 2

L'ANCI Campania si impegna a favorire la diffusione del presente protocollo, sensibilizzando gli Enti locali attraverso ogni possibile iniziativa.

Articolo 3

I Comuni che aderiscono alla presente intesa si impegnano, ai fini dell'adesione alla rete SPRAR:

1. ad accogliere, in collaborazione con le associazioni del terzo settore e le organizzazioni aventi finalità sociali, gradualmente sul proprio territorio, entro il 31 maggio 2018, un numero di cittadini stranieri richiedenti protezione internazionale, in conformità al Piano nazionale di ripartizione Ministero dell'Interno - ANCI, come da tabella allegata;
2. ad acquisire la disponibilità da parte di soggetti pubblici e/o privati, questi ultimi attraverso procedure ad evidenza pubblica, in conformità a quanto previsto dal D.M. 10 agosto 2016, di idonee unità abitative necessarie alla copertura dei posti in funzione dei criteri di ripartizione stabiliti dal Piano nazionale;
3. a procedere, previa verifiche circa la sussistenza dei requisiti soggettivi dei proprietari degli immobili qualora si tratti di soggetti privati di cui all'art.1, ad espletare le procedure

selettive normativamente previste per l'individuazione di operatori economici idonei alla gestione del servizio di accoglienza in argomento, attivando, prima della sottoscrizione del contratto, le prescritte verifiche antimafia anche per importi sotto soglia;

4. a mobilitare la rete di volontari e di cittadini al fine di facilitare i percorsi di autonomia, anche lavorativa, e di inserimento nel tessuto sociale dei richiedenti asilo, nonché a promuovere attività e iniziative culturali finalizzate a favorire momenti di incontro e di scambio con i richiedenti protezione internazionale;
5. a promuovere ogni iniziativa utile all'implementazione dell'impiego di richiedenti protezione internazionale, su base volontaria, in attività di utilità sociale in favore della collettività locale.

Articolo 4

Il Sindaco del Comune di Napoli, anche nella sua qualità di Sindaco della Città Metropolitana di Napoli, in linea con le finalità del presente protocollo, si impegna a:

1. aumentare i posti nell'ambito del sistema SPRAR in modo progressivo e costante al fine di giungere ad un'accoglienza sostitutiva rispetto a quella di tipo straordinario;
2. prevedere, nell'ambito del potenziamento SPRAR in città, l'accoglienza di persone con bisogni particolari (es. tratta, LGBT) e di nuclei familiari;
3. collaborare con la rete interistituzionale e territoriale per la promozione dell'inclusione attiva delle persone migranti;
4. reperire tra gli immobili del patrimonio comunale, beni adeguati all'accoglienza residenziale per immigrati;
5. verificare, ad ogni trasferimento dei beni confiscati dall'Agenzia nazionale preposta all'Amministrazione comunale, la possibilità di destinare - quelli ritenuti idonei - ad attività di inclusione e promozione sociale rivolte ad immigrati.

Articolo 5

Le Direzioni del Parco Archeologico di Pompei e della Reggia di Caserta si impegnano a realizzare progetti sperimentali rivolti ai cittadini stranieri richiedenti asilo che, in base ad un'adesione volontaria e gratuita, potranno svolgere attività di utilità sociale presso i predetti siti culturali, favorendo migliori condizioni di integrazione sociale.

Articolo 6

Il presente protocollo ha durata dalla data della sua sottoscrizione fino al 31 dicembre 2018, salvi successivi adeguamenti anche in relazione ad eventuali modifiche del Piano Ministero

dell'Interno-ANCI e fatte salve specifiche situazioni determinate dall'afflusso straordinario di migranti. In tal caso, a seguito di verifica congiunta sullo stato di attuazione del protocollo, i Prefetti assumeranno le necessarie determinazioni previa comunicazione ai Sindaci interessati.

Napoli, 18 dicembre 2017

IL PREFETTO DI NAPOLI

Carmela Pagano

L'ANCI Campania

Domenico Tuccillo

IL SINDACO DI NAPOLI, ANCHE NELLA SUA QUALITÀ DI SINDACO DELLA CITTÀ METROPOLITANA DI NAPOLI

Luigi de Magistris

IL SINDACO DI AVELLINO

Paolo Foti

IL SINDACO DI BENEVENTO

Clemente Mastella

IL SINDACO DI CASERTA

Carlo Marino

IL SINDACO DI SALERNO

Vincenzo Napoli

IL DIRETTORE GENERALE DEL PARCO ARCHEOLOGICO DI POMPEI

Massimo Osanna

IL DIRETTORE GENERALE DELLA REGGIA DI CASERTA

Mauro Felicori

IL MINISTRO DELL'INTERNO

Marco Minniti

Provincia	Comune	Abitanti	Po
Avellino	Aiello del Sabato	3.958	13
Avellino	Altavilla Irpina	4.196	13
Avellino	Andretta	1.927	6
Avellino	Aquilonia	1.739	6
Avellino	Ariano Irpino	22.700	73
Avellino	Atripalda	11.020	35
Avellino	Avella	7.890	25
Avellino	Avellino	54.857	176
Avellino	Bagnoli Irpino	3.217	10
Avellino	Balano	4.718	15
Avellino	Bisaccia	3.831	12
Avellino	Bonito	2.448	8
Avellino	Cairano	326	6
Avellino	Calabritto	2.391	8
Avellino	Calitri	4.666	15
Avellino	Candida	1.147	6
Avellino	Caposele	3.483	11
Avellino	Capriglia Irpina	2.398	8
Avellino	Carife	1.408	6
Avellino	Casalbore	1.800	6
Avellino	Cassano Irpino	982	6
Avellino	Castel Baronia	1.129	6
Avellino	Castelfranci	2.041	7
Avellino	Castelvetere sul Calore	1.615	6
Avellino	Cervinara	9.658	31
Avellino	Cesinali	2.584	8
Avellino	Chianche	475	6
Avellino	Chiusano di San Domenico	2.277	7
Avellino	Contrada	3.053	10
Avellino	Conza della Campania	1.373	6
Avellino	Domicella	1.862	6
Avellino	Flumeri	2.963	9
Avellino	Fontanarosa	3.170	10
Avellino	Forino	5.384	17
Avellino	Frigento	3.780	12
Avellino	Gesualdo	3.516	11
Avellino	Greci	691	6
Avellino	Grottaminarda	8.137	26
Avellino	Grottolella	1.869	6
Avellino	Guardia Lombardi	1.718	6
Avellino	Lacedonia	2.340	7
Avellino	Lapio	1.572	6
Avellino	Lauro	3.509	11
Avellino	Lioni	6.201	20
Avellino	Luogosano	1.187	6
Avellino	Manocalzati	3.160	10
Avellino	Marzano di Nola	1.727	6
Avellino	Melito Irpino	1.920	6
Avellino	Mercogliano	12.267	39
Avellino	Mirabella Eclano	7.684	25
Avellino	Montaguto	423	6
Avellino	Montecalvo Irpino	3.725	12

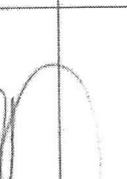
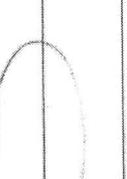
Avellino	Montefalcione	3.359	11
Avellino	Monteforte Irpino	11.467	37
Avellino	Montefredane	2.297	7
Avellino	Montefusco	1.338	6
Avellino	Montella	7.780	25
Avellino	Montemarano	2.851	9
Avellino	Montemiletto	5.313	17
Avellino	Monteverde	784	6
Avellino	Montoro	19.671	63
Avellino	Morra De Sanctis	1.297	6
Avellino	Moschiano	1.673	6
Avellino	Mugnano del Cardinale	5.373	17
Avellino	Nusco	4.203	13
Avellino	Ospedaletto d'Alpinolo	2.145	7
Avellino	Pago del Vallo di Lauro	1.830	6
Avellino	Parolise	663	6
Avellino	Paternopoli	2.384	8
Avellino	Petruro Irpino	349	6
Avellino	Pietradefusi	2.348	8
Avellino	Pietrastornina	1.553	6
Avellino	Prata di Principato Ultra	2.944	9
Avellino	Pratola Serra	3.764	12
Avellino	Quadrelle	1.865	6
Avellino	Quindici	1.938	6
Avellino	Rocca San Felice	851	6
Avellino	Roccabascerana	2.354	8
Avellino	Rotondi	3.591	12
Avellino	Salza Irpina	772	6
Avellino	San Mango sul Calore	1.185	6
Avellino	San Martino Valle Caudina	4.884	16
Avellino	San Michele di Serino	2.530	8
Avellino	San Nicola Baronia	771	6
Avellino	San Potito Ultra	1.568	6
Avellino	San Sossio Baronia	1.643	6
Avellino	Santa Lucia di Serino	1.402	6
Avellino	Santa Paolina	1.256	6
Avellino	Sant'Andrea di Conza	1.539	6
Avellino	Sant'Angelo a Scala	730	6
Avellino	Sant'Angelo all'Esca	801	6
Avellino	Sant'Angelo dei Lombardi	4.250	14
Avellino	Santo Stefano del Sole	2.208	7
Avellino	Savignano Irpino	1.140	6
Avellino	Scampitella	1.234	6
Avellino	Senerchia	842	6
Avellino	Serino	7.034	23
Avellino	Sirignano	2.933	9
Avellino	Solofra	12.495	40
Avellino	Sorbo Serpico	583	6
Avellino	Sperone	3.706	12
Avellino	Sturno	3.080	10
Avellino	Summonte	1.583	6
Avellino	Taurano	1.546	6
Avellino	Taurasi	2.377	8
Avellino	Teora	1.537	6
Avellino	Torella dei Lombardi	2.144	7
Avellino	Torre Le Nocelle	1.324	6
Avellino	Torrioni	549	6

Avellino	Trevico	993	6
Avellino	Tufo	889	6
Avellino	Vallata	2.714	9
Avellino	Vallesaccarda	1.386	6
Avellino	Veniciano	2.537	8
Avellino	Villamaia	995	6
Avellino	Villanova del Battista	1.690	6
Avellino	Volturara Irpina	3.289	11
Avellino	Zungoli	1.099	6

Sottoscrizione del protocollo per il miglioramento del sistema di accoglienza dei richiedenti la protezione internazionale

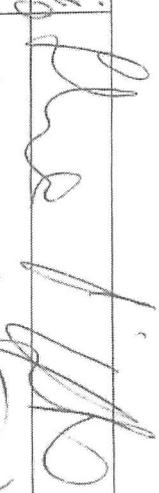
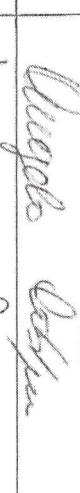
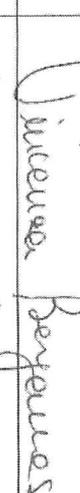
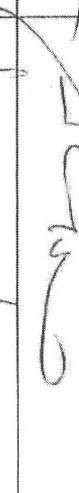
18 dicembre 2017

PROVINCIA DI AVELLINO

COMUNE	QUALIFICA	NOMINATIVO	FIRMA
ARIANO IRPINO	VICE SINDACO	Giovanni Popolo	
ATRIPALDA	SINDACO	CUSIPPI SPANNOLO	
BAGNOLI IRPINO	SINDACO		
BISACCIA	VICE SINDACO	TRACCESCO TARELLA	
BONITO	SINDACO	GIUSEPPE DE PASQUALE	
CALABRITTO	SINDACO		
CALITRI	SINDACO	HELENA LINA	
CAPOSELE	DELEGATO		
CAPRIGLIA IRPINA	SINDACO	PICARIELLO DURANTE	
CHIANCHE	SINDACO	GALLO CARLO	
CONZA DELLA CAMPANIA	COMMISSARIO STRAORDINARIO	AVA MARIA ANTONIETTA	
FLUMERI	SINDACO	LANZA ANGELO ANTONIO	

Sottoscrizione del protocollo per il miglioramento del sistema di accoglienza dei richiedenti la protezione internazionale

18 dicembre 2017

FORINO	COMMISSARIO STRAORDINARIO	SILVANA MINGOZZI	
FRIGENTO	SINDACO	FRANCESCO CERRELLA	
GROTTAMINARDA	SINDACO	COBINO ANGELO	
GROTTOLELLA	SINDACO	VINCENZA BERTARICO	
LAURO	SINDACO	ANTONIO BORGOMI	
LIONI	SINDACO	YURI GIOMO	
LUOGOSANO	SINDACO	MICHELE DI M. BOSCO	
MANOCALZATI	SINDACO	ROSELLA PAROLARI	
MARZANO DI NOLA	SINDACO	GENCO TRIFONE	
MONTAGUTO	SINDACO	MARCELLO SECCIUBO	
MONTEFORTE IRPINO	SINDACO	GIUSEPPE DI GIANNINO	
MONTEORO	SINDACO	VITO FRANCESCHINI	
MOSCHIANO	SINDACO	ALDO DI GIACOMO	
OSPEDALETTO D'ALPINOLO	CONSIGLIERE DELEGATO	MARCO GIACOMO	

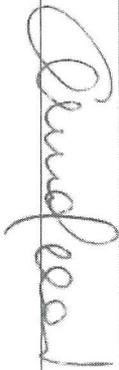
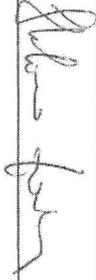
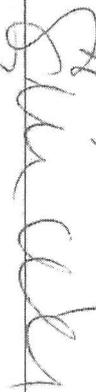
Sottoscrizione del protocollo per il miglioramento del sistema di accoglienza dei richiedenti la protezione internazionale

18 dicembre 2017

PAGO DEL VALLO DI LAURO	VICE SINDACO	CASARDO ANGELA	
PATERNOPOLI	SINDACO	GIUSEPPE TORGIANO	
PIETRADEFUSI	VICE SINDACO	STEFANZA MARIA ROSA	
PRATA DI P. U.	SINDACO	GIULIO LODOVICO	
PRATOLA SERRA	SINDACO	EMANUELE AUFIERO	
ROCCABASCERANA	SINDACO		
SAN MARTINO V.C.	SINDACO	PASQUALE PISANO	
SAN POTITO ULTRA	COMMISSARIO STRAORDINARIO		
SAN SOSSIO BARONIA	SINDACO		
SANT'ANDEA DI CONZA	SINDACO		
SANT'ANGELO A SCALA	SINDACO	ARMANDO DE FARO	
SANT'ANGELO DEI LOMBARDI	SINDACO	RODOLFO ROSSI	
SANTA PAOLINA	SINDACO	ANGELINA SPINELLI	
SANTO STEFANO DEL SOLE	SINDACO	DECIORA-FRANCESCO	

Sottoscrizione del protocollo per il miglioramento del sistema di accoglienza dei richiedenti la protezione internazionale

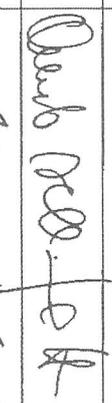
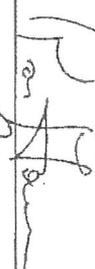
18 dicembre 2017

SAVIGNANO IRPINO	SINDACO			
SERINO	SINDACO	VITO PELOSI		
SUMMONTE	SINDACO			
TEORA	SINDACO	Sebastiano FERRARO		
TORELLA DEI LOMBARDI	SINDACO			
TORRIONI	SINDACO	DOMENICINA MARRAS		
VENTICANO	SINDACO	DÉ NISSIO LUCCI		
VILLAMAINA	SINDACO DELEGATO	DIACUNA STEFANIA		
ZUNGOLI	SINDACO	CHRISTOPHER ROCCA		

Sottoscrizione del protocollo per il miglioramento del sistema di accoglienza dei richiedenti la protezione internazionale

Sottoscrizioni successive al 18 dicembre 2017

Prefettura di Avellino

COMUNE	QUALIFICA	NOMINATIVO	FIRMA	DATA
TORRELLA DEI LOHARDI	SINDACO	DELLI GAFFI ATADò		21/12/2017
ROCCABASCIERANA	SINDACO	DEL GIUGNO ROBERTO		21/12/2017
SAN POTTIO ULTRA	COTRASSARIO STRAORDINARIO	LA MONTECCHIA MARINO		21/12/2017
CIROSELE	SINDACO	PASQUALE FARINA		20/01/2018
SAVIGNANO IRPINO	SINDACO	FABIO DELLA TORRE SERGIANO		11/01/2018
CONTRAZZA	SINDACO	FILomenA DEL GIUGNO		16/01/2018
SUVIUNTE	SINDACO	SIVITTA PASQUALE		16/01/2018